

LIBERTÀ

EGUAGLIANZA

N.

17.

BOLOGNA

Lunedì

29 Gennaio 1798.



An. I. della REP. CISALP.

IL DEMOCRATICO IMPARZIALE

REPUBBLICA CISALPINA.

Corre voce d' un piccolo tumulto di popolo nato in Milano, perché un Francese volle tagliare la testa ad un Prioco, che portava il Viatico ad un ammalato. Egli fu sollecitamente arrestato, e siccome la Costituzione garantisce il libero esercizio dei Culti, il popolo voleva, che fosse castigato. Il Comandante Francese promise solennemente di farlo giorni sono; ma essendo sprato il di senza che si facesse alcuna esecuzione, il fermento popolare non è cessato ancora.

ARTICOLI COMUNICATI.

CITTADINO ESTENSORE

Dal rapporto della veduta ultima del circolo del Genio ho inteso, che il Cittadino Sargi ha deplorato contro il barbaro costume d' insegnare ai fanciulli la lingua latina, perché non fosse l' linguaggio per trivolare de letterati, quando si che avesse esse e necessario il privilegio che si intendesse o al tanto fra loro quando parivano. si pregò di far ritirare a Sargi

un altro assurdo che mette in una simile circostanza i medici con i speziali per quelle Maledette Ricette in lingua latina scritte non solo, ma con parole abbreviate ancora, che allora da loro soli si possono intendere; e che nel caso della dura circostanza il povero ammalato si inghiottisce ciò che non può e pare che costui egli sia, e che lo costringono suo malgrado, ad operare di buona fede riposando tante volte sulla coscienza d' un impatore. Perché le ricette non si possono scrivere in Italiano con le parole compite ed in termini comuni? Io credo che da questo costume ne verrebbe un gran vantaggio alla società. G. Leonardi.

Tutti credono universalmente che i Proci siano interessati, eppur non è vero quando si tratta di distabulare le Auto-ita. Il governo Cisalpino è convenuto, che i Ministri del culto cattolico ad essere per il si mosina de e o o M. s. se sue parole di nostra Mineta. Quando erano sotto i titi ordina dall' Arcivescovo di Bologna che le clemosine abbiano accettarsi, ed essi

dirsi ai Preti in ragione di sedici bajocchi e due quattrini, perciò di quasi quattro bajocchi di meno di ciò che le pubbliche Autorità avevano stabilito. Questo ribasso che monta a 74 lire l'anno in circa non è forse un mostrare d'esser disinteressato? Io so che mi risponderai che è un bel dispor e delle sacoccie altrui, ed io sono benissimo persuaso, che questo tratto di disubbidiente moderazione, non potrà piacere se non a quei pochi il di cui scopo è di aristocraticamente condannare tutto ciò che dal nuovo governo si stabilisce.

Il Sacerdote R. S.

NOTIZIE ESTERE.

La Gazzetta di Magonza porta quanto segue: „ Si è qui contentissimo della condotta di questa nuova guernigione, e si encomia la umanità del generoso Comandante nella persona del Generale Laval. „

Il Governatore Gen. Lefevre ha fatta pubblica il seguente: „ Tutti li Magontini stati sforzati ad abbandonare le loro abitazioni per sottrarsi alle persecuzioni macchinate ad essi per i loro principj repubblicani, e il loro attaccamento alla Francia, possono ritornare a' loro focolari. Colà godranno ogni protezione, che ha meritata la loro sublime rassegnazione, siccome la godrà ogni amico della libertà, dell'ordine e della quiete. „

Una Deputazione del Governo di Creuznach attese jeri ed oggi all'Atto di sigillare le carte dei Dicasterj magontini. Giorni sono si è messo il sequestro sopra tutte le tele di lino, letti ed altri generj di provisioni in questo Ostello teutonico, non che sopra tutti li cavalli rimasti nella scuderia elettorale. Richiamansi tutte le carrette da cannone ed attrezzi d'artiglieria stati venduti a questi abitanti avanti la partenza degli Au-

striaci, e già vi sono appostate delle sentinelle. Si è pure preso possesso dell'Arsenale di Magonza, e si è stesa una lista della munizione d'artiglieria &c. Attendesi per la guernigione di questa fortezza un grosso trasporto d'artiglieria d'assedio da Lardau e Luxemburgo.

Abbiamo da Semlino che attendesi con ansietà l'esito della ribellione nella Servia. Nella notte dai 22 ai 23 seppero introdursi nella Città di Belgrado più di 400 ribelli. Veduti questi sull'alba dalla Fortezza s'impegnò un fiero cannonamento sino a mezzo giorno, cui fu corrisposto dai ribelli. Giunto in allora dalla Bosnia un soccorso di 500 armati, il Bassà ordinò una sortita, che fu spalleggiata dal detto soccorso. La zuffa durò sino ad 1 ora dopo pranzo colà morte di 500 ribelli, 180 ne vennero fatti prigionieri. Dalla parte della guernigione e del soccorso rimasero 30 morti sul campo.

Jer l'altro il Bassà di Belgrado ebbe una lettera da quello di Travnick, in cui lo consiglia di stare sulle difese contro i ribelli, finchè egli avesse raccolte le sue truppe per mandargli un soccorso di 6000 uomini. In tanto si è in Belgrado nella maggior apprensione, dacchè sembra verificarsi la voce dell'avvicinamento di 7000 ribelli.

Nella Lituania il Gen. Comandante Principe di Repnin ha fatto il 13 Novembre notificare per mezzo d'un Proclama, che 12 persone parte ecclesiastiche, parte secolari, sono come rei di alto tradimento state esiliate nella Siberia, dopo essersi loro dal boja tagliati gli orecchj e nasi. La congiura sembra esser stata diretta dal Gen. Francese Dombrowsky, il quale stava in carteggio con suo fratello Aureliano, e fu dettata 3 mesi fa da Ignazio Indicky.

Lettere pure del 24 Dicembre da noi, che l' Armata di Neutralità abbia avuto ordine di approntarsi alla marcia il primo cenno.

Si ha da Parigi che il paese conquistato tra la Mosa e l' Reno, e tra l' Reno e la Mosella, è diviso in 4 Dipartimenti, cioè: del Monte del Tono, capoluogo Magenza; di Reno, e Mosella, capoluogo Coblenza; de la Roer, capoluogo Aquisgrana; di Saar, capoluogo Tréver. Il Cittadino Dosoch, impiegato alle relazioni esteriori, è nominato Commissario del Direttorio presso l' Amministrazione centrale del Dipartimento della Roer. Guyon e Pommer, Membri del Tribunale di Cassazione, sono creati, il primo Direttore della Registrazione nel Dipartimento del Monte del Tono, il secondo Ricevitore Generale del Dipartimento del Reno, e Mosella.

Un Amministratore del Dipartimento di Parigi, nominato Loebeck, è stato destituito per aver insultato il culto dei Teofiantropi nella Chiesa di S. Rocco,

La Convenzione Nazionale batava ha nominato un Consiglio di guerra per indagare quanto concerne la battaglia navale degli 11 Ottobre. E' questo composto dai Vice Ammiragli Rader, Se's e van der Beete, del Contr' Ammiraglio Gervais, e dai Capitani Byt, Grootenraay e Clansse; il Fiscale n' è l' Avvocato Vitringa.

Il giorno 4 Gennaio in Parigi fu tenuta una pubblica seduta dall' Istituto Nazionale. Vi fu immenso il concorso, e l' assemblea più numerosa del solito, nell' aspettazione, che Bonaparte avrebbe preso posto fra i Letterati, che lo aveva eletto. Gli furono fatte le più alte acclamazioni, alla sua

comparsa. Celebrata la sua memoria anche ov' egli non è. Il Dipartimento stabilì in uno di questi giorni di cambiare il nome della contrada di Chantreine, nella quale è il domicilio di Bonaparte, in quello della Vittoria. In una delle scorse notti vi furono affisse le nuove iscrizioni. Sono queste in lettere nere incise in una pietra quadrata di figura bislunga, e nell' angolo della detta strada convergente con quella di Montmartre. Una fruttajuola si fermò oggi in sul mattino con una sua compagna presso la nuova iscrizione, e le fece per l' occhio alla nuova iscrizione, „Buono!" disse l' altra: que ta ci risparmia la pena di chiedere della dimora di Bonaparte. „Alcuni curiosi astanti accidentalmente, applaudirono alla fruttajuola. Il Popolo d' Atene aveva egli giammai tanta urbanità, e tanta sensibilità, quanta la Francese?

Ai 27 Dicembre verrà deciso nella Convenzione Batava, se debbono avere luogo, o no, li nove articoli della confessione di fede politica dei noti XLIII Deputati Convencionali, che bramano una pura Democrazia. Capitano tattodi degl' indirizzi, che la favoriscono, e la stessa maggioranza dell' Assemblea provinciale d' Olanda si è dichiarata per l' adozione di codesti articoli.

Da Rastadt si sa, che li Ministri della Francia hanno proposto, che la Dieta dell' Impero desse all' Austria, e Prussia pieno potere relativamente alla sistemazione della pace, non che alle transazioni da farsi colla Francia intorno a le secolarizzazioni, cambi, ed acquisti di paesi; che la Deputazione d' Impero si sciogliesse, e che i Ministri dei suoi Membri v' intervengano in qualità di semplici negoziatori di questi Principi. Già si sa da

qualche Stato dell' Impero non appartenente a quella Deputazione, che appoggerà codesta proposta alla Dieta dell' Impero. — E' cosa non meno rimarcabile, la mutazione del destino della Brisgovia, la quale non verrà sottoposta all' ex Duca di Modena.

Ai 9 Gennaro è stata pubblicata in Coblenze una Sovrana dichiarazione del Popolo tra la Mosca, il Reno, e la Mosella. Eccone i passi principali. „ Gl' inaddietro Sovrani di questi paesi sono nemici della Nazione, e scacciati per sempre da queste contrade; gli abitanti ne sono liberi, ed indipendenti; il Popolo ha per garante della sua libertà la Costituzione della Francia, ed ha incorporato il suo territorio a quello della Repubblica, e si è riunita a quella la sua unione coll' Impero germanico. „ — La conclusione è la seguente. — „ Se mai contr' ogni aspettativa il corso di questa guerra sanguinosa avesse da risvegliare gli abitatori di queste regioni il spirito di sottomissione dei loro oppressori, noi giuriamo saldamente ne' principj di quel diritto infalibile proclamato dalla Nazione Francese, e che non potrà s'ordare senza minciare di pagare, che in tal caso non ascolteremo se non la voce della disperazione, preferendo di lasciarcì seppellire sotto le ruine della Patria, al voler essere testimoni del trionfo del despotismo. „ — In seguito di tal Proclama sono state in oggi convocate tutte le Sezioni

della nostra Città per dare il loro voto all' riunione colla Francia. Li Cittadini dichiararono: „ Che in conformità del sentimento sotto li 4 Ottobre 1797, non richiamano altro che la loro antica Costituzione; ma che in caso della loro cessione alla Francia sarebbero egualmente buoni cittadini Francesi, che sono stati fedeli sudditi dei loro Principi, e che ne attendono il risultato del Congresso di Rastadt. „

Passò in legge da un Comitato Inglese il nuovo Atto di finanze sull' aumento delle tasse sul lusso, cui il Popolo si opponeva concordemente, ma che Pitt non vuol abbandonare, ma però alquanto modificare. Il Ministro propose di esentare li coltivatori de' campi, che non pagano più di 70 lire sterline annue sul loro lusso, non che i loro carri, e cavalli. — Le tasse accresciute sugli orologi a pendoli, ed a saccoccie comuni ranno il dì 5 Gennaro 1798. Pitt progettò parimenti una diminuzione per quelli, che pagano bensì le tasse al triplo, ma che hanno da nutrire delle numerose famiglie. Chi ha 4 figlj, e meno di 8, godrà un ribasso del 10 per cento di tutto il montante della tassa accresciuta; le famiglie di 8 in 9 figlj godranno quello del 15 per cento; di 10, e più del 20 per cento. — Da oggi in 8 giorni l' Atto verrà per la terza volta presentato al Comitato.

IN BOLOGNA PER LE STAMPE DEL GENIO DEMOCRATICO